

QUELLO AL LINGOTTO TRASLOCA DI UN PIANO

A Borgo Dora l'hub del Sermig da 1.500 dosi al giorno

Un nuovo hub da 1.500 vaccinazioni al giorno realizzato a tempo di record dall'Asl Città di Torino: una settimana. A renderlo particolare è anche la sede: il Sermig di Torino, l'Arsenale della Pace fondato e guidato da Ernesto Olivero, che anche questa volta si è messo prontamente a disposizione. «Ci avete chiesto una mano, vi abbiamo dato un abbraccio. Non è la prima volta che affrontiamo sfide difficili, così oggi: fatti, non parole», ha commentato Olivero: poche battute, sostanziali, a riprova di un impegno tradizionalmente basato sulla concretezza.

Ieri l'inaugurazione ufficiale, presenti il presidente della Regione Alberto Cirio, il sindaco di Torino Stefano Lo Russo, autorità varie. E il dottor Carlo Picco, direttore generale dell'Asl cittadina, che grazie all'asse con il Sermig è riuscito in pochi giorni a dotare la città di un nuovo hub attrezzato di tutto punto per fronteggiare la richiesta crescente delle terze dosi: «In questa fase è la sfida delle sfide».

Un'altra partirà tra pochi giorni, il 16 dicembre, con l'attivazione di un centro vaccinale pediatrico che l'Asl ha già individuato nell'hub di via Gorizia. Dopodiché: possibile che, a seconda delle richieste, si riservino giorni e orari dedicati alle vaccinazioni dei bambini 5-11 anni anche presso gli hub del Sermig e del Lingotto. A proposito: sempre dal 16 il centro del Lingotto si sposterà da piano terra al primo piano del complesso.

Si parcheggerà nell'area dell'ex-mercato del libero scambio

Quanto al Sermig, il problema principale è quello del parcheggio: problema di prossima soluzione grazie all'accordo con il Comune, che metterà a disposizione per questo scopo lo spazio utilizzato per il mercatino del libero scambio. Nessun confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso ma



REPORTERS / DANIELE SOLAVAGGIONE

Il nuovo centro serve per sostenere l'offerta delle terze dosi

nessun dubbio che anche oggi la situazione stia diventando difficile. «Il nuovo hub va nella direzione di ampliare l'offerta a fronte del boom delle terze dosi che ha costretto anche il governo a rivedere le regole di ingaggio», ha precisato Cirio, rimarcando che oggi il Piemonte è primo per numero di dosi "booster" in Italia. Il riferimento del governatore rimanda all'indicazione data dal generale Francesco Figliuolo nei mesi scorsi, quando il basso numero di contagi e ricoveri faceva pensare di poter dismettere gradual-

mente gli hub vaccinali per demandare le somministrazioni ai medici di base, ai pediatri e alle farmacie. Ipotesi ora archiviata, perché insostenibile a fronte della ripresa epidemica.

«La vaccinazione è la fida portante, la sfida cruciale - ha convenuto Lo Russo -: per questo mai come oggi è importante la compattezza delle istituzioni». Il nuovo hub al Sermig è frutto non solo della disponibilità, imprescindibile, di Olivero, ma di un bel gioco di squadra tra Regione e Comune. ALE.MON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

